

fine l'assedio. Ma già sopra l'armata navale Inglese che costeggiava que' mari v'erano tanti soldati da sbarco pronti a correr in difesa di quella Piazza, che ne pareva quasi impossibile la presa.

Con tuttociò i malcontenti in Londra biasimavano la condotta del Re; poichè il Ministro Imperiale colà residente avea a nome del suo Padrone protestato essere falsa la supposta lega offensiva colla *Spagna* contra il Regno d'*Inghilterra*, e mostrò il poco fondamento delle ragioni addotte dal Ministro per farla credere alla Nazione. Tuttavia il Parlamento approvava le intenzioni, e le cautele del Re, e non dava fede a quanto poteva essere dagli esteri Ministri apportato in contrario; anzi si mostrò tutto disposto a seguire le massime del suo Sovrano, lasciandolo in piena libertà di far quell'uso, che più gli piacesse delle somme di danaro, che gli erano state, e che gli sarebbero per l'avvenire accordate.

Intanto l'Imperadore armava con tutta fretta, temendo di qualche improvviso insulto; mentre la *Spagna* ebbe il contento di vedere sotto l'Ammiraglio Castagneda venuti in salvo i suoi tesori dall'*America*, malgrado le straordinarie diligenze dell'Ammiraglio Inglese Osier, che con una forte armata navale avea invigilato per impedirne il tragitto. Rinforzata dunque con questi soccorsi la *Spagna*